

N.

30199



ESENTE DA BOLLO COME DA LEGGE N. 655 DEL 26 MAGGIO 1942

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: Doc. " LA LEGGENDA DELLA CROCE " a colori .-

Metraggio { dichiarato 300 circa
accertato 300 - ~~---~~

Marca: ISTITUTO NAZIONALE LUCE

10.000 - 3 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

SUNTO DEL SOGGETTO : -

Nella prosa dottrinale e religiosa fiorita intorno alla metà del Duecento, ha un posto a se' la Leggenda aurea, nella quale Jacopo da Varagine narra, tra varie vite di Santi, i casi meravigliosi e le straordinarie vicende toccate al legno della Croce dal tempo della morte di Adamo (dalla cui bocca si generò l'albero del peccato) nel quale verrà ricavata la Croce ; alla scomparsa della Croce e al suo ritrovamento ad opera di Sant'Elena, madre dell'Imperatore Costantino e alle successive vicende fino alla restituzione ai cittadini di Gerusalemme .-

Come si vede, un mito di miracoli e di storia caratteristicamente Medioevale .-

Sulla trama di questa narrazione Pietro della Francesca veniva incaricato nel 1452 di proseguire la decorazione del Coro di San Francesco di Assisi ad Arezzo .-

Piu' che delle parole di un commento estetico storico o da un vero accompagnamento poetico, le portentose immagini, fra le piu' belle della pittura italiana di tutti i secoli, non possono essere accompagnate che da musica corale di grandi maestri o fiorite direttamente sulla bocca del popolo così come dal sentimento del popolo fioriscono le pitture di Pietro .-

Regista: Antonio Petrucci
Operatore: Emanuele Piccirilli

PROVVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
di cui alla legge 31-7-1955 N. 897
prelegata con legge 22-12-1959 N. 1097

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il **18 SET. 1959** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **13 MAG. 1960**

D. G. de' ...
M

IL MINISTRO

Foto **WUPINI**